

VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
Del
30 marzo 2001

L'anno duemilauno addì 30 del mese di marzo alle ore 18,00, presso la Sala Consiliare del Comune di Novate Milanese, via Vittorio Veneto 18, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno

- 1) Nomina Consiglio d'Amministrazione
- 2) Nomina Presidente dell'Assemblea

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente Massimiliano Paleari, Assessore del Comune di Limbiate.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori: Perferi (Arese – 3,87%), Vassallo (Bollate- 5,87%), Codevilla (Bresso – 3,36%), Carnevali (Busto Garolfo – 1,92%), Larmani (Canegrate – 1,85%), Merisio (Cesate – 1,92%), Anselmino (Cinisello Balsamo – 8,08%), Iadolora (Cormano – 2,44%), Tavecchia (Cornaredo – 2,63%), Volpato (Cusano Milanino – 2,64%), Olgiati (Dairago – 1,21%) Pioli (Garbagnate Milanese – 3,35%), Cavalli (Lainate – 2,89%), Paleari (Limbiate – 3,78%), Redepaolini (Nerviano – 2,06%) Doldi (Novate Milanese – 2,62%), Sansottera (Parabiago – 2,99%), Maneggia (Pero – 1,76%), Paleari (Pogliano Milanese – 1,51%), Maestroni (Pregnana Milanese – 1,34%), De Servi (Rescaldina – 1,94%), Pessina (Rho – 5,94%), Morelli (San Giorgio su Legnano 1,35%), Provasi (San Vittore Olona - 1,43%), Vimercati (Sesto San Giovanni – 9,10%), Santoni (Solaro – 1,88%), Zanaboni (Vanzago – 1,36%), Tronca (Villa Cortese – 1,34%).

Sono quindi presenti 28 Comuni su 34, per un totale di 81,12% delle quote.

Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 51% delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

Trascrizione della registrazione

PALEARI

Procediamo con il primo punto all'o.d.g.

PUNTO N. 1 - OGGETTO: NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

leri dovrebbe essere pervenuto a tutte le amministrazioni comunali il verbalino dell'ultima riunione del gruppo di lavoro che si è tenuta il 26 marzo.

Il gruppo ha stilato una proposta anche sulla base dei *curricula* pervenuti, proposta che parte sempre dai famosi tre criteri che avevamo individuato e descritto la scorsa volta:

- il criterio territoriale. E' stato fatto un tentativo, non perfetto, ma il più possibile congruo di dare una rappresentanza territoriale alle candidature pervenute e quindi al Consiglio di Amministrazione;
- una rappresentanza dimensionale. Quindi cercare in qualche modo di rappresentare all'interno del Consiglio le diverse tipologie di Comuni in ordine alle dimensioni;
- un criterio di tipo politico. Cioè una congrua rappresentanza sia alle forze del centro sinistra, presenti all'interno delle amministrazioni del Consorzio, sia a quelle del Polo e del centrodestra.

Alla luce di questi criteri e dei *curricula* pervenuti, il gruppo di lavoro ha espresso la proposta che ora vi leggo.

Sapete che noi dobbiamo eleggere, oltre al Consiglio, anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il vice Presidente, la proposta che vi leggo contiene quindi anche il Presidente e il vice Presidente del Consiglio.

La proposta è:

- Presidente: Maurizio Lozza, che è il Presidente uscente, proposto dal Comune di Solaro;
- Vice Presidente: Alessandro Provini, proposto dal Comune di Cerro Maggiore;
- Consigliere: Ester Lanfranchi, Cinisello Balsamo
- Consigliere: Fabio Barlassina, Bollate
- Consigliere: Alessandro Puleo, Garbagnate Milanese
- Consigliere: Ileana Tesoro, Limbiate
- Consigliere: Ettore Cibelli, Arese
- Consigliere: Olinto Bega, Sesto San Giovanni
- Consigliere: Anna Maria Bergomi, Cusano Milanino.

Questa è la proposta, vi ricordo che all'interno del gruppo di lavoro vi era una rappresentanza che, a sua volta, faceva riferimento ai tre criteri.

Immagino vi siano osservazioni e quindi cedo la parola ad eventuali interventi.

OLGIATI (Assessore Comune di Dairago)

Io sono l'Assessore del Comune di Dairago, che è un Comune molto piccolo e pertanto sono al di sopra delle parti, perché non mi sono sentita in dovere e neppure potevo, presentare candidature, di conseguenza il mio intervento - ripeto - è al di fuori ed al di sopra di ogni sospetto.

Io non voglio entrare nel merito dei candidati proposti, perché chiaramente potrebbero anche andarmi bene, se li conoscessi, io vorrei porre a questa assemblea una questione di metodo e chiedo al Presidente di aiutarmi a capire, soprattutto perché essendo per me l'inizio di questo percorso che andremo a fare insieme per diversi anni, voglio partire con il piede giusto e cercare di capire bene come si muovono le cose.

Chiedo scusa a chi ne è già a conoscenza, a chi è esperto, ma dovete cercare di capire anche i nuovi che hanno bisogno di chiarimenti.

La questione di metodo consiste in questo, devo fare un po' la storia di questa assemblea che deve nominare il Consiglio di Amministrazione.

E' stata nominata una Commissione consiliare che doveva intrattenere rapporti con i Comuni del territorio, che doveva fare da portavoce e mi risulta che in una prima fase era stata fatta una riunione per fissare i criteri per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nella scorsa assemblea siamo stati tutti convocati alle ore 18, alle 18,15 eravamo presenti non so in quanti Comuni, nessuno ci dice nulla, aspettiamo per un'ora, all'alba delle 19 arriva il gruppo di Comuni che si erano trovati nella sede accanto e si inizia finalmente l'assemblea senza che nessuno ci dica il perché noi aspettavamo.

Noi credevamo di essere in attesa di raggiungere il numero legale ed invece si aspettava la fine di una riunione che poteva essere fissata in altre ore ed in altri momenti.

Io non so se sbaglio, ma poiché rispetto sempre le persone con cui lavoro, mi aspettavo almeno da parte di qualcuno, magari del Presidente, non dico una giustificazione, ma una spiegazione di ciò che stava accadendo.

Dopo di che l'assemblea decide di rinviare un punto importante all'o.d.g. per motivi che non ho ben capito: il *curriculum* era richiesto? Non lo era? I *curricula* non c'erano. Chi ha sbagliato?

Non ho capito, ma anche su questo ho soprasseduto, ho accettato la decisione della maggioranza.

Ricevo un *fax* in data 28 marzo dal Comune che mi dovrebbe rappresentare, facente parte dal famoso Consiglio nominato dalla Commissione consiliare, e mi dà per fatte e prese delle decisioni - è vero che sono proposte da discutere ora in assemblea -, però mi dà dei nomi, non ho *curricula*, non posso riflettere, non conosco nessuno. D'altra parte l'invito che ricevo ribadisce l'importanza anche della mia presenza, pur rappresentando un Comune piccolo. Mi chiedo quindi se la mia presenza è solo per alzare la mano o per cercare di capire.

Dopo di che il giorno successivo ricevo la convocazione con allegato un verbale della Commissione consiliare che ha lavorato - e li ringrazio per questo perché nessuno vuole negare i meriti e l'impegno profuso - in cui si dice e ribadisce per ben due volte che i Comuni in questo periodo si sono consultati per la definizione concordata di candidature e più sotto - leggo - *su questa base ed in seguito ai contatti fra i Comuni sono emerse le seguenti candidature...*

Io non so gli altri, ma io non sono stata contattata.

Oggi siamo qui chiamati ad esprimerci, io però non mi sento di esprimermi, non so con quale coscienza nei riguardi di me stessa e di chi rappresento posso esprimere un giudizio.

Su queste cose vorrei capire, vorrei capire come ci si muove, vorrei capire se gli altri Comuni sono stati contattati ed io no, ed allora chiedo il motivo, e, se invece gli altri non sono stati contattati, voglio sapere se già erano al corrente di queste cose.

Vi ringrazio e chiedo scusa di aver fatto perdere un po' di tempo.

SANSOTTERA (Assessore Comune di Parabiago)

Molte cose non le ripeto perché le ha già dette la collega.

Io non so tante cose perché siamo nuovi, ma sta di fatto che ogni relazione che arriva la leggo abbastanza attentamente e quando mi si dice che è un Consorzio Nord-Ovest che deve rappresentare un po' tutta la geografia dei Comuni, allora ho qualche perplessità guardando l'ultimo verbale della Commissione.

Indubbiamente, come ha detto la signora, io non posso dire nulla dell'operatività della Commissione, non posso dire nulla di tutte le persone candidate perché non le conosco, però sta di fatto che mi ritrovo dei nomi.

Quando eravamo partiti da qui, durante l'ultima assemblea era stato detto che si dovevano mandare i *curricula* dei vari candidati, siccome Parabiago fa parte dei Comuni medi - invece la signora dei Comuni piccoli - mi ero data da fare affinché vi fosse un rappresentante, un candidato anche della nostra area, però prima di dare il nome e di dire qualcosa avevo preferito contattare alcuni Comuni circostanti per, eventualmente, avere l'appoggio, infatti due Comuni mi avevano dato l'appoggio per questa candidatura.

Io, ieri mattina, avrei dovuto spedire il *curriculum* di questa persona molto qualificata, non l'ho fatto perché la sera precedente era arrivata la comunicazione dei nomi già presentati.

Come diceva la signora *a seguito dei contatti con i Comuni*.

Per serietà di situazione io non vorrei partire con il piede sbagliato, non vorrei essere un numero qualsiasi in un qualcosa che va avanti a forza di inerzia, a forza di spinte da parte di qualcuno, io non sono stata contattata, io ho sentito altri Comuni che non sono stati contattati, ho interpellato molti Comuni, con alcuni ho ribadito che questa suddivisione forse non era l'ideale, però ormai ci troviamo con le cose fatte.

Se voi guardate la geografia dei paesi, io, Legnano, San Vittore, Dairago e tanti altri, saremmo rappresentati da Cerro che, guarda caso, sta al di là del Sempione, noi stiamo tutti al di qui del Sempione, tant'è che ironicamente mi è venuto da dire che nel Consorzio Nord-Ovest, forse, questa è una suddivisione Nord-Est, perché, a quanto pare, le candidature sono tutte da una parte.

Non ho ancora ben capito quale influenza potrà avere ciascuno di noi sul buon andamento di questo Consorzio, so di fatto, perché conosco me stessa e la mia amministrazione - ma penso per tutti -, che quando ci mettiamo a fare qualcosa cerchiamo di farlo al meglio.

Mi è tolta la possibilità di fare il meglio possibile, per cui sinceramente, come mi ero astenuta per la votazione del bilancio, non perché dissentissi, difatti mi ero astenuta, ma mi sembrava la cosa più logica visto che attivamente non avevo partecipato alla stesura, non conoscevo una memoria storica per fare un raffronto, in questo caso, sinceramente, quando sarà finita la discussione, a meno che capiti qualcosa di particolare, io lascerò l'assemblea.

Grazie.

PALEARI

Mi rendo conto che i criteri e le candidature pervenute possono essere non perfette, questo è nella natura delle cose, sono il raggiungimento di un equilibrio che sicuramente non è perfetto, ma che in qualche modo è stato raggiunto tenendo conto dei criteri che erano stati individuati.

Per quanto riguarda una mancanza di comunicazione, come sollevato dall'Assessore del Comune di Parabiago, questa mancanza se c'è stata - e io non lo so - è da imputarsi ad una mancata comunicazione effettuata all'interno del gruppo di lavoro, perché si era dato il compito di informare le rispettive aree territoriali, parlo dei Comuni che facevano parte del gruppo di lavoro, ma, ripeto, non so se non c'è stata.

Prendo atto di quanto lei dice ed al limite sentirò chi all'interno di questo gruppo di lavoro rappresentava la sua area.

Per quanto riguarda ciò che diceva l'Assessore del Comune di Dairago, io svolgo il ruolo di Presidente dell'assemblea da qualche anno e posso assicurare che l'assemblea ha un ruolo importante all'interno del Consorzio, nessuno è qua per alzare la mano e basta, il lavoro che si fa all'interno dell'assemblea è un lavoro che serve al funzionamento del Consorzio, è un lavoro di indirizzo e di controllo, certo, ma questo è nella natura delle cose.

Anche nei Consigli comunali oggi l'assemblea ha un ruolo di indirizzo e di controllo e non più un ruolo di gestione amministrativa, quindi chi vuole lavorare, qui all'interno sicuramente troverà spazio per impegnarsi e per esprimere problematiche e proposte dei Comuni che rappresenta.

Invito anche - e lo faccio a tutta l'assemblea - ad esercitare un senso di responsabilità generale, il Consorzio deve andare avanti, si è ingrandito recentemente e questo ingrandimento è chiaro che crea - ma era naturale - soprattutto nella fase iniziale, qualche frizione ed incomprensione in più, si è allargato, siamo di più e quindi anche comunicare è diventato un po' più difficile. Io invito tutti i componenti dell'assemblea a rimanere e a votare perché il passaggio di questa sera è importante e soprattutto per il lavoro che ci sarà comunque da portare avanti nei prossimi anni.

OLGIATI (Assessore Comune di Dairago)

La ringrazio per la risposta, devo ritenere - dato che non mi ha dato alcune risposte - che lei condivide la mia sensazione?

PALEARI

Se la sua sensazione era quella di essere qui ad alzare la mano, le ho già risposto.

OLGIATI (Assessore Comune di Dairago)

Avevo chiesto il motivo della sospensione.

PALEARI

Avevo già chiesto scusa l'altra volta, l'ho fatto a titolo personale, a titolo di Presidente dell'assemblea ed anche a nome delle persone dei Comuni che hanno ritardato, non credo sia necessario tornare ancora sopra ad un episodio che spero non si ripeterà più in futuro.

OLGIATI (Assessore Comune di Dairago)

Mi riferivo al fatto che lei ha ripetuto per due volte "non so se c'è stata la comunicazione", io le assicuro che la comunicazione non c'è stata.

Quando ho parlato con gli altri Comuni, perché io li ho chiamati, nulla mi è stato detto.

C'è una scadenza per queste votazioni?

E poi: lei invita tutti a rimanere, ma mi deve dare qualche motivo valido, perché come posso votare il rappresentante della mia zona senza neppure conoscerlo, se non fisicamente, con tutto il rispetto - è una persona molto vivace ed attiva - però non ho altri elementi.

PALEARI

Il Consiglio di Amministrazione è in scadenza naturale e quindi dev'essere rinnovato, poi lei si è già risposta da sola, perché la comunicazione non è necessariamente unidirezionale, può essere anche cercata.

Io ora mi posso mettere nei panni della persona che in qualche modo, secondo lei, ha mancato nel produrre comunicazione, qui si tratta di rapporti personali, di rapporti istituzionali tra enti, non possiamo stare qui a discutere su chi ha mancato nel produrre comunicazione, la comunicazione la si ricerca anche.

Vedo che rimaniamo su posizioni distanti, quindi è inutile continuare, altrimenti ci avviamo su una discussione inutile.

OLGIATI (Assessore Comune di Dairago)

Solo per dire che io ho cercato un contatto con il Comune di Cerro, ma non l'ho trovato, ho voluto controllarlo perché ho segnato tutti i Comuni con cui ho avuto dei contatti, cercati da me, con il Comune di Cerro non ho avuto modo.

ZANABONI (Sindaco Comune di Vanzago)

Io comprendo gli interventi delle colleghe, ma ritengo che è del tutto evidente che quando andiamo a comporre un organismo di questo tipo vi siano decisioni da prendere che fanno anche sì che si ritardi di qualche mezz'ora le riunioni, con l'imbarazzo di tutti e con le scuse di tutti, ma credo sia nella logica, è un contesto politico amministrativo e quindi purtroppo è così.

Io non volevo soffermarmi sulla questione delle persone, perché non mi interessa. Faccio notare alle colleghe che mi hanno preceduto che il Comune di Vanzago voleva avanzare una candidatura, l'ha fatto inviando il *curriculum*, avrebbero potuto farlo anche loro, senza continuare a dire "non mi hanno cercato", perché credo che uno si faccia protagonista inviando alla sede del Consorzio il *curriculum*.

Se lei controlla nella cartella vede che agli atti c'è il *curriculum* del Comune di Vanzago e penso che lei avrebbe potuto fare altrettanto, al di là del fatto di cercare il Comune di Cerro, che credo non abbia cambiato sede.

Ciò che mi interessa questa sera è spostare l'attenzione dalle persone che sono state delineate e definite in consessi che abbiamo delegato anche noi. Io non recrimino il lavoro che hanno fatto gli altri e mi sta bene e mi va bene, ma il mio intervento è tutto volto verso le persone che mi auspico saranno elette tra poco, con il maggior consenso possibile.

Noi andremo anche a votare un documento programmatico che io ritengo abbastanza scarno, ciò non comporta che io questa sera chiederò di non proseguire nella votazione, ma credo di dover chiedere che vi sia l'impegno da parte di questo gruppo di persone - a cui faccio già da ora i miei auguri di buon lavoro - a che abbiano a riportare all'assemblea un documento ben più definito. Infatti è vero che il Consiglio di Amministrazione ha propri precisi poteri distinti, però - e questo appello lo faccio alle persone che comporranno il Consiglio di Amministrazione - desidererei che il Consiglio di Amministrazione sia più colloquante con l'assemblea e con i Comuni.

Parlando dei rappresentanti delle varie zone: io credo che quando si entra a far parte di un Consorzio vi siano delle finalità comuni, l'appartenenza strettamente territoriale debba essere superata, semmai vanno conosciute - ed è un lavoro che chiederemo di fare al Consiglio di Amministrazione - le diverse problematiche del territorio e vanno interpretate per dare delle soluzioni.

Io che sono di più vecchia data rispetto ad alcuni di voi, auguro che anche in futuro vi sia una così ampia partecipazione, non solo quando dobbiamo votare le "sedie", perché ritengo che se vogliamo svolgere - come assemblea - un ruolo importante, se vogliamo pretendere dal Consiglio di Amministrazione di essere un riferimento, da entrambe le parti vi debba essere la nostra presenza costante e continua ed il Consiglio di Amministrazione deve impegnarsi - è ciò che mi sento di chiedere io - ad averci come referenti e quindi a precisare bene, soprattutto quando votiamo i bilanci e soprattutto quando, anno per anno, raccontiamo cosa farà il Consorzio, un po' meglio di come è stato fatto in passato l'attività che verrà espletata.

Diversamente diventa un esercizio stupido litigare ogni tot anni per chi deve occupare un posto e quindi mi interessa molto di più avere quelle persone scelte, mi va bene come sono state scelte, che diventi un interlocutore e che sentano l'obbligo di essere nostri interlocutori. Di tutti. Non solo del territorio che rappresentano o della sensibilità politica che rappresentano o di altre cose, ma che svolgano la funzione per cui noi oggi li eleggiamo. Conducano un'attività dinamica nel Consorzio, che consenta a tutti di sentirsi parte del Consorzio.

Il consesso si è molto ampliato, io ve lo dico sinceramente, comincio a non comprenderlo più perché quando le riunioni devono avvenire al palazzetto dello sport cominciano a crearmi dei dubbi, perché è chiaro che ciascuno di noi più si amplia il consesso, più si perde il proprio punto di vista, non ci si conosce, si fa fatica a capire che Comune si rappresenta, per cui credo vada fatto uno sforzo perché dal punto di vista della missione di questo Consorzio debba essere più grande e più importante, però lo sforzo sta all'assemblea, come vivrà il proprio ruolo e soprattutto a questo Consiglio di Amministrazione che mi auguro vorrà accogliere il mio invito personale - e spero diventi anche quello dell'assemblea - ad essere veramente riferimento di tutti e a lavorare in modo più collegato rispetto a quanto fatto in passato.

PESSINA (Assessore di Rho)

Aggiungo qualcosa all'intervento che mi ha preceduto, il mio non vuol essere un intervento fatto per mettere pietre tombali su discussioni che invece meritano di essere fatte.

Riflettendo in questi giorni sia sul documento programmatico per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, sia sulla normalissima vicenda che si scatena ogni qual volta si tratta di intrecciare esigenze di rappresentanze - vuoi territoriale, vuoi di sensibilità politica, vuoi di dimensione del Comune e quindi di specificità problematica -, è ovvio che alcuni aspetti faticosi, poco gradevoli, nella ricerca di un equilibrio debbano emergere, però credo valga la pena per chi è presente questa sera - ed anch'io sottolineo quanto diceva il Sindaco di Vanzago che mi ha preceduto, con una insolita presenza di tutti gli amministratori coinvolti - di avvertire quanto sia innovativo e responsabilizzante il lavoro che stiamo facendo.

Siamo l'aggregazione in termini di servizi culturali delle biblioteche più grandi della Lombardia e suppongo del Paese, siamo stati i primi a percorrere la strada dello schema consortile per l'organizzazione di questi servizi, siamo, sappiamo di essere - come ci spiegano i nostri bibliotecari esperti dal punto di vista tecnico, di ciò che avviene nel Consorzio - sulla frontiera dell'innovazione anche rispetto ai metodi ed alle strumentazioni tecnologiche di cui ci avvaliamo. Pertanto cerchiamo tutti insieme di avvertire la responsabilità e l'orgoglio: stiamo facendo una cosa nuova, stiamo facendo una cosa che, in qualche modo, apre costantemente tappe che poi altri seguono e prendono come indicazione di lavoro, la fatica che si fa in questo il giorno in cui si tratta di dare un volto ed un nome ai 9 rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione è un passaggio che ci tocca, però il valore vero della presenza nostra, in quanto rappresentanti delle nostre comunità, e del livello di qualità dei servizi che vogliamo offrire alle nostre comunità, non è così legato a quelle facce, a quei volti, a quei nomi, ma piuttosto è legato alla consapevolezza che noi abbiamo del nostro ruolo ed alla capacità di far pesare il nostro ruolo nelle scelte di indirizzo e di controllo - laddove necessario - che questo organismo produce, per cui se protagonismo dev'esserci, c'è sicuramente a pieno titolo per tutti coloro che sono seduti a questo tavolo, che, secondo me, resteranno fino alla fine, perché al di là dei nomi e quindi della delega di quelle persone del Consiglio di Amministrazione, abbiamo veramente risorse affinché questo organismo adempia pienamente ai traguardi ambiziosi che ci siamo dati. Io ritengo che al di là del fatto che se anche mi avessero presentato altri 18 *curricula*, difficilmente avrei potuto scegliere tra una persona o l'altra. Ciò che so con certezza è che la rappresentanza dei territori, la rappresentanza della specificità dei problemi a seconda se si tratti di Comuni piccoli, medi, grandi, con un profilo o un altro rispetto alla dotazione di servizi culturali, anche la rappresentanza di diverse sensibilità politiche dipenderà comunque da noi, io non mi sento sottratta a nessuna delle competenze che gli elettori - visto che sono qui in veste di amministratore - mi hanno dato. Per cui questa giornata per me è serena e semmai sono le giornate prossime che determineranno la qualità del lavoro che andremo a svolgere.

PALEARI

Personalmente mi sento di condividere in pieno questi ultimi due interventi. Non ho letto il documento programmatico perché immagino che l'abbiate ricevuto per tempo, però se c'è qualche Comune che non l'ha ricevuto - so che il *fax* è partito mercoledì sera - lo posso leggere all'assemblea, a meno che lo diate per acquisito.

Mi sento di sottolineare ciò che diceva il Sindaco di Vanzago, è vero, il documento programmatico è scarno anche qualitativamente, ma dovrà essere rimpolpato dal lavoro del Consiglio di Amministrazione entrante, sulla base comunque degli indirizzi indicati all'interno del documento.

Se non ci sono altre richieste di intervento, metto in votazione la proposta che vi ho comunicato all'inizio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Parabiago, Nerviano, Dairago e Busto Garolfo.

La proposta è accolta a maggioranza.

Non credo siano presenti tutti i nuovi Consiglieri, comunque facciamo un applauso al nuovo Consiglio di Amministrazione.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA.

PALEARI

Io sono dimissionario, anche perché il Comune di Limbiate il 13 maggio voterà, si tratta pertanto di nominare un nuovo Presidente dell'assemblea.

Non nascondo che il gruppo di lavoro che ha già lavorato per il Consiglio di Amministrazione, sempre in una logica di rappresentanza complessiva delle diverse sensibilità territoriali, politiche eccetera, del Consorzio ha inserito anche questo elemento - la Presidenza dell'assemblea - all'interno dell'organigramma da rivotare.

Quindi, sulla base degli indirizzi già indicati, per il fatto anche che il Comune di Novate Milanese è storicamente il Comune ospitante, creatore del Consorzio stesso, per la sensibilità politica del Comune di Novate che, in qualche modo, deve essere giustamente rappresentato all'interno del Consorzio, il gruppo propone come nuovo Presidente dell'assemblea il Sindaco di Novate Milanese. Se non vi sono interventi, su questa proposta la mettiamo subito ai voti.

Non ve ne sono.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Parabiago.

Anche questo secondo punto passa a stragrande maggioranza.

Il Sindaco di Novate questa sera è assente, non posso invitarlo e allora mi commiato io.

Volevo ringraziare tutta l'assemblea, il Direttore, il Presidente del Consiglio di Amministrazione per la collaborazione che in questi anni hanno sempre prestato in maniera egregia e comunque auguriamo buon lavoro al nuovo Presidente dell'assemblea.

Sciogliamo la seduta.

Il Presidente

Il Segretario

(Massimiliano Paleari)

(Gianni Stefanini)